

Pastorale familiare, presentazione nelle Zone

È iniziato nei giorni scorsi, con i primi appuntamenti a Cologno Monzese (per la Zona VII - Sesto San Giovanni) e a Cesano Boscone (per la zona di Melegnano Ovest), il tradizionale ciclo di incontri di presentazione del programma di pastorale familiare per l'anno 2015-2016 nelle sette Zone pastorali della Diocesi di Milano, sul tema «Famiglia soggetto di evangelizzazione».

Ecco il calendario dei prossimi incontri. Martedì 29 settembre, ore 21, Zona VI (Melegnano Est): parrocchia S. Alessandro, via Orsenigo 7, Melzo. Mercoledì 30 settembre, ore 21, Zona I (Milano): parrocchia S. Ambrogio (Sala S. Ambrogio), Milano. Giovedì 1 ottobre, ore 21, Zona II (Varese): parrocchia Frati Cappuccini, viale Borri, Varese. Giovedì 1 ottobre, ore 21, Zona IV (Rho): collegio Oblati, corso Europa 228, Rho. Lunedì 5 ottobre, ore 21, Zona III (Lecco): collegio arcivescovile «A. Volta», via M. D'Oggonio, Lecco. Giovedì 8 ottobre, ore 21, Zona V (Monza): parrocchia Sacra Famiglia, via Ludovico Muratori 3, Monza.

Separati, sussidio e incontri nella fede

Per chi attraversa l'esperienza della separazione, da tempo la Diocesi di Milano, attraverso il Servizio per la famiglia, propone un percorso costituito da una serie di «incontri nella fede», luoghi di preghiera e condivisione a partire dalla Parola di Dio, e di scambio fraterno di esperienze. Si tratta di appuntamenti messi a punto e coordinati dal «Gruppo Acor», che coprono il tempo di tre anni, sul tema «Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito».

Presenta le schede di otto incontri utilizzabili sia nei momenti di gruppo, sia per la meditazione personale, il sussidio «Il tuo volto Signore io cerco» (Centro Ambrosiano, pagine 112, euro 7,90), che rappresenta la naturale prosecuzione del cammino iniziato con la pubblicazione de «Il Vangelo della misericordia». Su www.chiesamilano.it, oltre alle linee-



guida degli incontri, è pubblicato il calendario di alcune esperienze territoriali. A Milano, nella parrocchia Santa Maria Liberatrice (via Sant'Arlo, 11), da venerdì 9 ottobre, ore 19 (info: tel. 02.8462092); nel Centro francescano «Rosetum» (via Pisanello, 1), da domenica 11 ottobre, ore 16.30 (info: cell. 347.1870021); all'Istituto salesiano «S. Ambrogio» (via Copernico, 9), da domenica 11 ottobre, ore 16 (info: cell. 345.8042837).

Nella Zona pastorale III - Leesaglia (dal 28 settembre), Erba (dal 3 ottobre), Oggiono (inizierà il 18 settembre); per informazioni: tel. 031.656757.

Nella Zona pastorale VII - Sesto San Giovanni, a Certusso sul Naviglio presso l'Oratorio di preghiera al santuario S. Maria Addolorata, dal 28 ottobre (info: cell. 349.4300767).

a Villapizzone

Percorso per le coppie

«Costruire famiglia»: su questo tema presso la Comunità di Villapizzone (piazza Villapizzone, 3 - Milano) inizia un percorso in «4 sguardi», «alle radici», «su di noi», «sui frutti», «sul mondo», con appuntamenti sabato 10 e 24 ottobre. Dal titolo «Il figlio come dono di Dio». Introdurrà i lavori Giovanni Meola, presidente Amici - sezione di Milano. L'incontro verrà moderato da Francesco Ognibene, giornalista di *Avenire*; il primo intervento è affidato a Eleonora Porcu, professoressa, associata di ginecologia e ostetrica all'Università di Bologna e direttore del Centro di fertilità e procreazione medicalmente assistita al Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna, sul tema «La funzione della maternità». A seguire Giuseppe Oreste Pozzi, psicoanalista, psicologo e psicoterapeuta, direttore clinico «Arterius Onlus», rifletterà su «La sorpresa del dono d'Amore». Concluderà la mattinata don Maurizio Chiodi, docente di teologia morale presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, sul tema «Il dono del figlio e la procreazione medicalmente assistita. Questioni etiche e antropologiche».

medici cattolici

Il figlio come dono di Dio

«Costruire famiglia»: su questo tema presso la Comunità di Villapizzone (piazza Villapizzone, 3 - Milano) inizia un percorso in «4 sguardi», «alle radici», «su di noi», «sui frutti», «sul mondo», con appuntamenti sabato 10 e 24 ottobre. Dal titolo «Il figlio come dono di Dio». Introdurrà i lavori Giovanni Meola, presidente Amici - sezione di Milano. L'incontro verrà moderato da Francesco Ognibene, giornalista di *Avenire*; il primo intervento è affidato a Eleonora Porcu, professoressa, associata di ginecologia e ostetrica all'Università di Bologna e direttore del Centro di fertilità e procreazione medicalmente assistita al Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna, sul tema «La funzione della maternità». A seguire Giuseppe Oreste Pozzi, psicoanalista, psicologo e psicoterapeuta, direttore clinico «Arterius Onlus», rifletterà su «La sorpresa del dono d'Amore». Concluderà la mattinata don Maurizio Chiodi, docente di teologia morale presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, sul tema «Il dono del figlio e la procreazione medicalmente assistita. Questioni etiche e antropologiche».

Anche la Pastorale dei migranti della Diocesi di Milano collabora al progetto della Lega per la lotta contro i tumori. Anticipa don

Alberto Vitali: «Siamo disponibili a presentarlo alle diverse comunità etniche». Ambulatori in via Caterina da Forlì e a Sesto San Giovanni

Aiutare e donne straniere a prevenire le malattie

DI STEFANIA CECCHETTI

Convincere le donne a prendersi cura di sé. Combattere contro il tabù del cancro e la paura a farsi visitare. È da sempre la «missione» della Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) che, fin dai suoi esordi, nel 1948, ha avuto un'attenzione particolare verso i tumori femminili. E se in quegli anni si trattava di scongiurare il rischio di pudore e la disinformazione delle donne italiane, oggi un lavoro analogo è richiesto per sensibilizzare le donne migranti. È questa la sfida che affronta il progetto «Donna Douvunque», un servizio della sezione provinciale milanese della Lilt rivolto a tutte le donne straniere, che ha l'obiettivo di avvicinare le nuove comunità alla prevenzione. Come spiega la coordinatrice Barbara Spina, si tratta di un intervento a più livelli, per la cui realizzazione Lilt Milano gode di una rete di «supporter» sul territorio, come autorità locali, enti non profit, associazioni, fondazioni, consoliati, Chiese. Anche la Diocesi di Milano, attraverso la Pastorale dei migranti, ha manifestato interesse per il progetto, dichiarandosi disponibile a una collaborazione, come spiega don Alberto Vitali, responsabile dell'Ufficio per la pastorale dei migranti: «Le donne migranti hanno poco accesso ai servizi sanitari, in parte per ragioni culturali, ma anche per difficoltà pratiche, prima fra tutti la lingua, oppure per paura, perché magari sono clandestine. Così rischiano di trascurarsi. Per questo riteniamo il progetto della Lilt interessante, siamo disponibili a presentarlo alle diverse comunità etniche della Diocesi». In pratica, prosegue don Vitali, «i cappellani potrebbero individuare una o due donne per ciascuna comunità perché opportunamente istruite dalla Lilt, facciano da tramite presso la componente femminile delle

comunità. Trattandosi di una materia delicata, meglio che sia gestita direttamente tra donne». L'aspetto informativo è essenziale per il progetto «Donna Douvunque», come spiega Barbara Spina: «Un servizio di diagnosi precoce era già attivo dal 2010 nel nostro ambulatorio di viale Molise: in una zona a forte concentrazione migrante come quella, funzionava molto bene grazie al passaparola. Per questioni organizzative, però, ora quello spazio ha chiuso: il servizio si è trasferito negli ambulatori di prevenzione di via Caterina da Forlì e di Sesto San Giovanni. Dunque dobbiamo ricostruire una rete di utenti diffondendo l'informazione sul territorio». I due sportelli di prevenzione sono liberi e gratuiti per le visite senologiche e i pap test. «Un importante valore aggiunto lo osserva poi Spina - è dato dal fatto che i medici e il personale provengono dai Paesi di origine delle donne e dunque parlano la loro lingua. Così è più facile creare una relazione di fiducia tra medico e paziente. Senza contare la positiva valorizzazione delle professionalità straniere». Oltre al materiale informativo, disponibile in sette lingue diverse, «Donna Douvunque» prevede anche una novità: una serie di seminari che si svolgeranno a novembre. Direttamente condotti dai medici stranieri, spiegheranno alcuni concetti base riguardo alla prevenzione: «È inutile proporre le visite di screening se le donne non sanno nemmeno cosa significhi diagnosi precoce...», fa notare Spina. I seminari si svolgeranno in quattro sedi: per le migranti di lingua spagnola presso il consolato dell'Ecuador a Milano; per le arabe nello spazio prevenzione di Sesto; per le migranti cinesi presso la scuola cinese di via Sàrpi; infine per le rumene presso la Chiesa ortodossa di via De Amicis. Per info: tel. 02.49521120; cell. 340.7301193; e-mail: prevenzione@legatumori.it.



L'immagine della locandina informativa del progetto «Donna Douvunque»

si terrà il 24 in Sant'Eustorgio

Veglia missionaria dalla parte dei poveri

Si terrà sabato 24 ottobre a Milano la Veglia missionaria diocesana dal titolo «Dalla parte dei poveri». Nel pomeriggio sulla Darsena, a partire dalle 14.30, ci sarà un workshop di presentazione delle realtà missionarie presenti in Diocesi e alle 20 inizierà la Veglia nella vicina basilica di Sant'Eustorgio.

«Noi, nella Diocesi ambrosiana - spiega don Antonio Novazzi, responsabile dell'Ufficio diocesano per la Pastorale missionaria - la chiamiamo Giornata del mandato missionario, che sarà

consegnato a laici, sacerdoti, religiosi e religiose prossimi alla partenza. È un momento importante e significativo per tutta la Diocesi». Durante la Veglia ci saranno alcune testimonianze: una persona che ha vissuto nel Sud Sudan, un missionario, un ragazzo siriano, una famiglia che ha sperimentato lo spirito di condivisione in qualche parte del mondo e rientrata più arricchita ne racconterà l'esperienza. La Giornata missionaria, che tutta la Chiesa celebra nella terza domenica di ottobre, per gli am-

brosiani coincide con la Festa della Dedicazione del Duomo, per questo viene sempre posticipata di una settimana. Ma la somma raccolta durante la Veglia, frutto del digiuno serale, sarà destinata alle Pontificie opere missionarie, quindi alla Chiesa universale. Anche tutte le offerte raccolte nelle parrocchie ambrosiane, ricorda e raccomanda don Novazzi, «saranno devolute al livello universale non a sostegno quindi di singoli progetti, per far capire l'importanza dell'universalità della Giornata missionaria mondiale».

Per i catechisti una formazione rinnovata

L'avvio degli itinerari rinnovati di Iniziazione cristiana (Ic) chiede necessariamente una formazione rinnovata e generalizzata che coinvolga tutte le comunità della Diocesi. Il progetto di formazione prevede in ogni Decanato una commissione (équipe) per l'Ic, che sia punto di riferimento per il Servizio diocesano per la catechesi e per le parrocchie Comunità pastorali del Decanato in vista della formazione. Anche nel corso di questo anno pastorale, la formazione avrà due fasi successive tra loro. Nei mesi di ottobre e novembre si svolgerà la fase di formazione per le équipe decanali, su più sedi e in più momenti della settimana, riservati ai membri delle équipe decanali, in preparazione alla fase successiva. In questa prima fase il Servizio diocesano per la catechesi si farà promotore e organizzatore di tutti gli incontri proposti. Per venire incontro alla situazione di quelle équipe che non avessero potuto finora partecipare alla formazione già proposta, due di questi corsi saranno dedicati alle tematiche già trattate l'anno scorso. Seguiranno nei mesi tra gennaio e aprile la fase di formazione a livello di singoli Decanati, sotto la guida delle singole équipe e con l'appoggio del Servizio diocesano

per la catechesi (ove risultasse necessaria e compatibilmente con le risorse disponibili). Si replicheranno per singoli gruppi di catechisti gli incontri preparati nella fase precedente. I primi corsi (di quattro incontri) per i formatori decanali inizieranno l'11 ottobre a Casatenovo (ore 20.22.45), presso l'Oratorio (via S. Giorgio, 2); il 6 ottobre Milano (ore 10-13), in Curia (piazza Fontana, 2); il 7 ottobre a Varese (ore 20.22.45), all'oratorio di Masnago (via Bolchini, 5); l'8 ottobre a Rho (ore 20.30-22), all'oratorio «S. Carlo» (via Bettinetti, 60). Il programma completo dei corsi di formazione diocesani per formatori decanali è pubblicato su www.chiesamilano.it. Le iscrizioni saranno raccolte on line entro e non oltre dieci giorni prima dell'inizio di ogni percorso su www.chiesamilano.it/catechesi.

Accompagnatori Gmg, weekend a Seveso

Un weekend di formazione rivolto a quanti avranno la responsabilità di accompagnare i gruppi dei giovani alla XXXI Giornata mondiale della gioventù (Gmg) a Crocivia. È organizzato da Odl (Oratori diocesani lombardi) e si terrà il 3 e 4 ottobre a Seveso presso il Centro pastorale ambrosiano (via S. Carlo, 2). Il weekend verrà replicato a Cremona (Seminario vescovile - via Milano, 5) il 10-11 ottobre e a Brescia (Centro «Paolo VI» - via Calini Cezio, 3) il 17-18 ottobre. Verranno affrontate alcune particolari tematiche sviluppate nei vari fascicoli in cui è articolato il sussidio «Verso Crocivia». Progetto di Pastorale giovanile in preparazione alla XXXI Gmg, che è stato predisposto dal Servizio nazionale di pastorale giovanile e che verrà consegnato a ciascun partecipante. È necessario iscriversi compilando l'apposito modulo online su www.chiesamilano.it/pgjom, segnalando il weekend prescelto tra i tre organizzati in date e sedi differenti.

Responsabili giovani a scuola di Ac

Dopo il weekend del 5-6 settembre a Spotorno, dove tutti i responsabili del settore Giovani si sono ritrovati per programmare insieme il nuovo anno pastorale, l'Azione cattolica ambrosiana invita gli stessi responsabili a intraprendere il percorso «Tobia». Si tratta di una proposta rivolta in particolare ai nuovi responsabili del settore Giovani e dell'Ac (Azione cattolica dei ragazzi), che iniziano ora un incarico e impegnano un ricco di significato. Sono due le date disponibili: il weekend del 2-3 ottobre e quello del 16-17 ottobre. «In un contesto familiare e informale, cercheremo insieme di formarci a vicenda, riflettendo sul significato dell'essere responsabili in Azione cattolica - spiega Gabriele Cossovich, responsabile diocesano dei giovani di Ac - Ci soffermeremo in particolare sulla storia dell'Azione cattolica sul progetto formativo e sulle «parole» significative dell'Ac. Cercheremo di capire cosa significa

essere una «associazione di laici responsabili nella Diocesi» e come possiamo essere a servizio di una Chiesa sempre più a misura di giovani». Il percorso «Tobia» è un'iniziativa che ormai da anni accompagna l'inizio del cammino dei responsabili di Ac e che «appare significativa nella sua capacità di far percepire a chi partecipa il senso e la bellezza di essere parte di un'associazione come l'Azione cattolica», racconta Francesca Mapelli, responsabile diocesana dei giovani di Ac. Entrambi i weekend si svolgeranno a Milano presso la parrocchia di San Giorgio (via Torino, 150). Il programma prevede l'arrivo al venerdì sera alle 19 e la conclusione per il pomeriggio di sabato alle 16. Non è chiesto alcun contributo economico per la partecipazione. Per maggiori info chiamare il 02.58391328 o visitare il sito www.azionecattolicamilano.it.

Marta Valuggia

«EduCare», sabato la giornata «full»

Sabato 3 ottobre, dalle ore 9.30 alle 16, a Milano presso la parrocchia S. Dionigi in Ss. Clemente e Guido (via De Martino, 4) si terrà la giornata «EduCare full» per gli educatori di gruppi di preadolescenti, adolescenti e 18-19enni. Chi non ha potuto partecipare ai tre incontri serali dei corsi che si sono svolti nel mese di settembre in 12 sedi sul territorio diocesano, può iscriversi alla «EduCare full» in cui saranno trattate le stesse relazioni e gli stessi temi condensati in una giornata. «EduCare» propone questi anno agli educatori dei gruppi di preadolescenti, adolescenti e 18-19enni un percorso di formazione, dal titolo «1 canto a 2 voci. Declinare la fede al maschile e al femminile», incentrato sulla differenza sessuale, che «sullo nell'uomo e nella donna porta in sé l'immagine e la

somiglianza di Dio» (papa Francesco, Udienza generale, Roma, 15 aprile 2015). La Rivelazione cristiana ci insegna a guardare a questa differenza come a un dono grandissimo: è proprio perché «creati maschio e femmina» che l'uomo e la donna sono «immagine e somiglianza di Dio» (Gen 1,26).

Ecco i temi delle tre relazioni della giornata full del 3 ottobre: «Maschi e femmine di fronte al Risorto: Pietro e la Maddalena»; «Educare alla fede un ragazzo»; «Educare alla fede una ragazza». È prevista la possibilità di pranzo al sacco presso la sede del corso. Contributo: euro 10. Iscrizioni on line su www.chiesamilano.it. Per informazioni: Servizio Ragazzi, adolescenti e oratorio (tel. 02.58391355; e-mail: segregreteriaom@diocesi.milano.it).